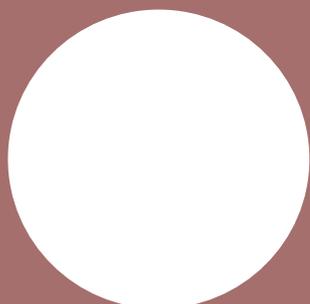


# IMMAGINARI DI LIBERTÀ E RISONANZA DELLE IMMAGINI



Credit: Mohamed Keita



**TECNOLOGIE DIGITALI, SOGGETTIVITÀ E  
POLITICHE DEL QUOTIDIANO NELLA VITA  
ONLINE DELLA DIASPORA AFRICANA E OLTRE**

**22 GIUGNO 2023 ORE 9-17**

**SALA RIUNIONI VIA FILIPPO RE 6 BOLOGNA**

WORKSHOP ORGANIZZATO DAL CENTRO MOBILITÀ DIVERSITÀ INCLUSIONE SOCIALE (MODI)

## Immaginari di libertà e risonanza delle immagini

Il workshop intende esplorare il rapporto fra soggettività, politiche del quotidiano e produzione-circolazione delle immagini che si sviluppa attorno all'uso delle tecnologie digitali e dei social media. Africa, vita diasporica, lavoro e razzismo saranno i nodi tematici attorno cui si concentrerà la discussione. Il workshop sarà suddiviso in due momenti: nella sessione mattutina le presentazioni dei paper solleciteranno campi e materiali etnografici specifici per alimentare una riflessione teorico-metodologica su visualità e social media nello studio antropologico; nella sessione pomeridiana si darà maggiore spazio al dibattito su visualità, social media e antirazzismo con contributi che allargheranno l'ambito di discussione dalle scienze sociali al dibattito pubblico e alla partecipazione attiva.

Facendo seguito all'interesse antropologico rivolto negli ultimi decenni ai "mediascapes" e al mondo dei media (Appadurai 1996, Bargna 2018, Biscaldi, Matera 2019, 2022, 2023, Ginsburg, Abu-Lughod, Larkin 2002, Mangiameli, Zito 2021, Miller 2018), ma con l'intenzione di andare oltre a una rigida compartimentazione dei settori di ricerca, il workshop propone di intrecciare i contributi dell'antropologia visuale, dell'antropologia politica e dell'antropologia delle migrazioni per tentare di discutere da nuove prospettive il ruolo che le immagini giocano nelle pratiche mediatiche e digitali che sono ormai parte integrante della vita quotidiana. Le dimensioni di precarietà e incertezza che costituiscono l'esperienza quotidiana della diaspora e dell'esilio, sottoposte anche alle forze dell'economia neoliberale e alle evoluzioni del razzismo di stampo coloniale, invitano a pensare la vita ordinaria come uno dei principali siti di formazione delle soggettività contemporanee. Le "politiche del quotidiano" si riferiscono quindi al rapporto sempre più stringente fra intimità e potere, laddove il vissuto personale viene riconfigurato dentro l'esposizione "pubblica" del sé che le tecnologie digitali e i social media favoriscono. Nel senso qui inteso il "politico" non concerne strettamente la mobilitazione organizzata o l'"attivismo digitale", ma si riferisce alle particolari forme di sensorialità e sensibilità che la vita online contribuisce a far emergere. Il focus sui materiali visuali e audiovisivi che circolano in rete mira non solo ad analizzare i processi di rappresentazione e contro-rappresentazione in gioco, ma anche a cogliere le «risonanze affettive e quotidiane delle immagini» (Mullings, Sobers, Thomas 2021).

L'attenzione che l'antropologia ha rivolto ai contenuti visuali, ma anche alle modalità della loro produzione, circolazione e ricezione nello spazio sociale transnazionale, ha evidenziato come i contesti locali e le pratiche mediatiche in quanto pratiche sociali abbiano nutrito lo stretto legame fra immagini, immaginazione e quotidiano. A partire da queste considerazioni, il workshop invita a considerare come le immagini, attraverso la loro circolazione, veicolino delle "esperienze di intensità" (Camp 2014: 16) che connettono il guardare a specifiche modalità di sentire (feeling) e ascoltare (listening) le "basse frequenze" della vita quotidiana (Camp 2017). L'interesse diventa perciò quello di rilevare quali configurazioni di immagini, sensibilità e affetti si vengono a creare nel rapporto fra visualità e quotidiano laddove le immagini entrano a far parte di un "tempo pubblico" (Bonilla, Rosa 2015), trasformando la contingenza del quotidiano in un'esperienza collettiva e condivisa, al contempo dislocata e molteplice.

Se l'immaginazione gioca un ruolo chiave nei processi di costruzione dei confini identitari degli individui e dei gruppi sociali (Anderson 1996), essa è qui sollecitata a partire dai diversi immaginari di libertà e desiderio che l'esperienza quotidiana della disegualianza, della precarietà e dell'incertezza può generare. Nel rapporto fra social media, immagini e soggettività resta cruciale la questione del politico: a partire da quali condizioni si guarda, si immagina e si condivide? Quali estetiche danno forma alle dimensioni del conflitto, della sofferenza e della violenza che partecipano alla vita quotidiana? Quali modalità di agire si costituiscono attraverso queste pratiche di connessione sensoriale ed affettiva? A quali idee di progettualità sociale e di futuro esse rimandano?

- Appadurai, A., (1996), *Modernity at Large: Cultural Dimensions of Globalization*, Minneapolis MN, University of Minnesota Press.
- Anderson, B., (1996), *Comunità immaginate. Origini e diffusioni dei nazionalismi*, Roma, ManifestoLibri.
- Bargna, I., ed., (2018), *Mediascapes: Pratiche dell'immagine e antropologia culturale*, Torino, Meltemi.
- Biscaldi, A., Matera, V., (2019), *Antropologia dei social media. Comunicare nel mondo globale*, Roma, Carocci.
- Biscaldi, A., Matera, V., (2022), *Soggettività e social media*, *Rivista di Antropologia Contemporanea*, 1.
- Biscaldi, A., Matera, V., eds., (2023), *Social media e politiche dell'identità*, Milano, Ledizioni.
- Bonilla, Y., Rosa, J., (2015), #Ferguson: Digital Protest, Hashtag Ethnography, and the Racial Politics of Social Media in the United States, *American Ethnologist*, 42, 1, pp. 4-17.
- Camp, T. M., (2012), *Image Matters. Archive, Photography, and the African Diaspora in Europe*, Durham and London, Duke University Press.
- Camp, T. M., (2017), *Listening to Images*, Durham, NC, Duke University Press.
- Ginsburg F. D., Abu-Lughod L., Larkin B., eds., (2002), *Media Worlds: Anthropology on New Terrain*, Berkeley, University of California Press.
- Mangiameli, G., Zito, E., ed., (2021), *Antropologia culturale, social media, rete, EtnoAntropologia. Rivista Italiana della SIAC*, 9, 2.
- Miller, D., (2018), *Come il mondo ha cambiato i social media*, Milano, Ledizioni.
- Mullings, S., Sobers, S., Thomas, D., (2021), The future of visual anthropology in the wake of Black Lives Matter: A dialogue among Shawn Sobers, Deborah Thomas and Sireita Mullings, *Visual Anthropology Review*, 37, 2, pp. 401-421.

**Centro Mobilità Diversità Inclusione sociale (MoDI)**

22 Giugno, 9.00 - 13.00

9 - 9.30

*Presiede Bruno Riccio (Università di Bologna)*

Bruno Riccio (Università di Bologna), Introduzione  
Chiara Pilotto (Progetto GAF), Presentazione workshop

9 - 9.30

**ALESSANDRO JEDLOWSKI**

*Università di Roma Tre*

Umore, politica e imprenditoria del sé nei video YouTube dei  
giovani comici afrodiscendenti francesi

*Discute: Paolo Gaibazzi (Università di Bologna)*

10.40 - 11.20

**GIOVANNA SANTANERA**

*Università di Milano-Bicocca*

Fra audacia e discrezione: Immagini e social media fra alcuni  
richiedenti asilo politico dall'Africa occidentale a Torino

*Discute: Chiara Scardozi (Università di Bologna)*

11.30 - 11.40

*Pausa caffè*

11.40 - 12.20

**CHIARA PILOTTO**

*Progetto GAF*

"Sentire" il razzismo. Vita quotidiana e razzismo nella produzione-  
circolazione video dei migranti africani in Italia

*Discute: Francesco Bachis (Università di Cagliari)*

12.20 - 13.00

**SETRAG MANOUKIAN**

*McGill University*

Soggettivazione, tecnologia ed estetica: il caso di Nasim Aghdam

*Discute: Alessandra Gribaldo (Università di Modena e Reggio  
Emilia)*

13.00 - 14.30

*Pranzo con buffet*

**Centro Mobilità Diversità Inclusion sociale (MoDI)**

22 Giugno, 14.30 - 17.00

*Presiede Chiara Pilotto (Progetto GAF)*

Discutono: Francesco Bachis (Università di Cagliari), Alice Tilche (University of Leicester) e Paolo Gaibazzi (Università di Bologna)

14.30 - 15.10

**MACKDA GHEBREMARIAM TESFAÙ**

*IUAV Venezia, Università di Padova*

Arte, visualità e razzializzazione: una prospettiva incorporata?

15.10 - 15.50

**SUSANNA OWUSU TWUMWAH**

*Scrittrice e attivista*

Razzismo sistemico e rappresentazione dei corpi neri in Italia: i digital media come mezzi di autonarrazione e lotta antirazzista

15.50 - 16.30

**MOHAMED KEITA**

*Fotografo*

Il potere delle immagini

16.30 - 17.00

**BRUNO RICCIO**

*Università di Bologna*

Chiusura dei lavori